

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	Bissari Pietro Paolo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Se non inviai la dedicatoria a Vostra Signoria Illustrissima con quella celerità		
<b>Contenuto</b>	Invia al corrispondente la dedicatoria dell'"Antisatira [in risposta al 'Lusso donnesco', satira menippea del signor Francesco Buoninsegni]' [Venezia, Valvasense, 1644]. Si scusa per averne ritardato la consegna, ma intendeva fargliela recapitare unita all'"Antisatira" stessa, proposito che però non mantiene. Si lamenta per la trascrizione della dedicatoria, "alterata nel senso e nell'ortografia, ma anche nel modo di principiare puntualmente i periodi". Lo implora di comporre un sonetto che serva ad "escusare la mia temerità appresso sua altezza" [Leopoldo de' Medici, fratello del granduca di Toscana Ferdinando II; ulteriori riferimenti a questa richiesta si trovano in un'altra lettera a Bissari vd. "Sarei degna di gravissimo castigo se pubblicando al mondo una parte del mio"].		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 291-292		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		

---